

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CONFERIMENTO RSU COMUNI DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO, BROLO, CAPO D'ORLANDO, FURNARI, GIOIOSA MAREA, MILAZZO, MISTRETTA, PATTI, PIRAINO, SANT'AGATA MILITELLO APPARTENENTI ALLE SRR MESSINA AREA METROPOLITANA E MESSINA PROVINCIA PRESSO L'IMPIANTO SITO IN CATANIA-LENTINI

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- Visto** il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”*;
- Vista** la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 – *Attuazione della Direttiva 1999/31/Ce-Discariche di rifiuti*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 del 19 Giugno 2020 con il quale all'Ing. Calogero Foti viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- Visto** il D.D.G. n. 1015 del 29 agosto 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all' Arch. Rosalba Consiglio;
- Vista** la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
- Visto** l'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 9/2010, *“.....Il conferimento dei rifiuti avviene previo decreto emanato dal competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che verifichi l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS nr. 33 del 17 luglio 2019, di approvazione del regolamento di attuazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge Regionale nr. 3/2016;
- Visto** il D.R.S. n. 248 del 26/03/2009 modificato con D.D.G. n. 901 del 02/12/2011 e con D.D.G. n. 443 del 10/8/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Sicula Trasporti s.r.l, per la realizzazione di un impianto di trattamento e gassificazione per rifiuti urbani a servizio della discarica sita in c.da Grotte S. Giorgio Ovest in Catania;
- Visto** il D.R.S. n. 1004 del 1/10/2009 modificato con D.D.G. n. 901 del 02/12/2011 e con D.D.G. n. 518 del 01/06/2018 con il quale il Dipartimento Territorio ed Ambiente, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Sicula Trasporti s.r.l, per la realizzazione di un impianto di biostabilizzazione della frazione umida di rifiuti urbani non pericolosi derivanti da attività di separazione della frazione umida in in c.da Coda Volpe in Catania;
- Visto** il D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *“Progetto per la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in c.da Grotte S. Giorgio comune di Lentini (SR)...”*, a servizio della piattaforma per il trattamento dei rr.ss.uu. in c.da Coda Volpe in Catania, gestore IPPC Sicula Trasporti s.r.l.;
- Visto** il D.D.G. n. 37 del 31/01/2018 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *“Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non*

pericolosi ubicata in c.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini e Catania tramite realizzazione del bacino C e successiva riprofilatura di tutti i bacini”, consistente nella modifica sostanziale del D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 ;

- Vista** l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27 marzo 2020 – Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid 19 -;
- Vista** la nota prot. 25141 del 23 giugno avente per oggetto “Comunicazione variazione societaria Sicula Trasporti s.r.l./presa d’atto”, con la quale il Servizio 8 “Autorizzazioni impianti gestione rifiuti-A.I.A.”, di questo Dipartimento Regionale prende atto delle comunicazioni ricevute dalla Società Sicula Trasporti s.r.l. in merito alla variazione di assetto sociale e rimane in attesa di conoscere da parte della sopravvenuta Amministrazione Giudiziaria al fine di avviare i procedimenti di voltura delle autorizzazioni in capo alla Sicula Trasporti s.r.l.;
- Visto** il D.D.G. n. 689 del 23/6/2020 con il quale questo Dipartimento Regionale, ha definito i conferimenti dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e non pericolosi prodotti dai comuni dell’isola tra cui anche quelli Brolo, Capo d’Orlando, Gioiosa Marea, Mistretta, Patti, Piraino e Santa’Agata Militello, presso l’impianto sito in Alcamo c.da Citrolo;
- Visto** il D.D.G. n. 1269 del 12/11/2020 con il quale questo Dipartimento Regionale, ha definito i conferimenti dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e non pericolosi prodotti dai comuni dell’isola tra cui anche quelli Barcellona P.G., Furnari e Milazzo presso l’impianto sito in Enna c.da Cozzo Vuturo;
- Vista** la nota del 20/11/2020 dell’Amministrazione Giudiziaria della Società Sicula Trasporti s.p.a. assunta al nostro prot. col n. 46370 in data 23/11/2020, avente per oggetto: “Richiesta temporanea riduzione dei conferimenti”;
- Vista** la nota prot. 70612 del 24/11/2020, avente per oggetto: “Parere ex art. 5 c. 4 dell’Ordinanza n. 2/Rif del 25 settembre 2020 – Ditta Sicula Trasporti s.p.a. - Impianto TMB sito in c.da Coda di Volpe nel comune di Catania – DRS n. 1004 del 1/10/2009 – SCIA ai fini dell’attivazione delle disposizioni straordinarie di cui all’art. 5 c. 3 let. C) dell’Ordinanza n. 2/Rif del 25 settembre 2020. Parere ARPA Sicilia”, con la quale l’ARPA Sicilia, “valutato che la SCIA sia in linea con quanto previsto dall’art. 5 dell’Ordinanza 2/Rif del 25 settembre 2020, ritiene che quanto proposto dalla società possa essere attuato in ragione delle considerazioni e prescrizioni riportate nella stessa;
- Vista** la comunicazione della società D’Angelo Vincenzo s.r.l., n.q. di gestore dell’impianto di TMB sito in Alcamo, avente per oggetto “Sospensione attività TMB”, con la quale informa che la società ha preventivamente saturato la quantità annua autorizzata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e non pericolosi;
- Considerato** che sono in itinere nell’isola, grazie all’intervento sostitutivo e/o finanziario della Regione degli ultimi due anni, numerosi interventi per la progettazione e la realizzazione di impianti pubblici di trattamento di rsu e di discarica e che, tuttavia, tali interventi necessitano per la messa in esercizio dei necessari tempi tecnici per l’espletamento delle complesse procedure di localizzazione, progettazione, valutazione di incidenza ed autorizzazione ambientale, verifica e validazione, approvazione, finanziamento, appalto, costruzione, collaudo e verifica, agibilità, etc.;
- Considerato** che si è proceduto ad una valutazione dei flussi di RUR CER 200301 dai comuni così come comunicato periodicamente da parte dei gestori degli impianti di conferimento/smaltimento aggiornato al 31/10/2020 e che pertanto sussistono le condizioni per l’autorizzazione dei quantitativi riferiti al presente provvedimento;
- Considerato**, pertanto, che tali nuovi impianti pubblici, specie quelli del bacino della Sicilia Orientale, non possono essere avviati all’esercizio entro l’anno ma, così come verificato ed accertato per gli impianti già avviati e realizzati pur con poteri straordinari e in contesto emergenziale, solamente nei prossimi anni;
- Ritenuto** necessario, alla luce delle valutazioni sopra riportate, effettuare variazioni ai piani di conferimento precedentemente emanati e che risulta necessario coordinare le disposizioni contenute nei precedenti provvedimenti al fine di pervenire ad una organica azione finalizzata al ripristino delle condizioni ordinarie della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, favorendo, ove possibile, gli impianti pubblici ed il principio di prossimità territoriale rispetto ai luoghi di produzione dei rifiuti;
- Considerato** essenziale il rispetto da parte di ogni Comune della Regione Siciliana, delle vigenti normative sia Nazionali che Regionali riguardanti la materia ed in particolare quelle relative alla raccolta differenziata agevolando laddove possibile i comuni con percentuale più alta;

Considerato il progressivo aumento delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dai comuni della Regione Siciliana e nelle more dell'entrata in funzione dei nuovi impianti;

Ritenuto che occorre provvedere in merito, al fine di ottimizzare i conferimenti ed evitare l'insorgere e/o l'aggravarsi di emergenze ambientali e/o igienico-sanitarie;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate, i comuni di **Brolo** per una quantità pari a **2,3 t/g**, **Capo d'Orlando** per una quantità pari a **6,5 t/g**, **Gioiosa Marea** per una quantità pari a **6,3 t/g**, **Mistretta** per una quantità pari a **2,0 t/g**, **Patti** per una quantità pari a **7,3 t/g**, **Piraino** per una quantità pari a **1,7 t/g** e **Santa'Agata Militello** per una quantità pari a **6,5 t/g**, appartenenti alla SRR Messina Provincia ed i comuni di **Barcellona Pozzo di Gotto** per una quantità pari a **32,7 t/g**, **Furnari** per una quantità pari a **1,2 t/g** e **Milazzo** per una quantità pari a **34,3 t/g**, appartenenti alla SRR Messina Area Metropolitana sono autorizzati al conferimento dei RUR, EER 200301, prodotti nei propri territori, presso gli impianti di TMB sito in Catania-Lentini e gestito dalla società Sicula Trasporti s.p.a. in Amministrazione Giudiziaria.
2. Il presente provvedimento avrà decorrenza immediata e fino nuova e diversa disposizione.
3. Le quantità indicate non costituiscono massimi inderogabili né per i comuni né per il gestore dell'impianto. Ove quest'ultimo abbia maggiori spazi disponibili per il conferimento dei RUR, per quantità eccedenti i limiti di cui al precedente comma 1, dovrà dare espressa ed ulteriore disponibilità al comune conferitore stesso, fermo restando il pretrattamento di tritovagliatura e biostabilizzazione.
4. Restano salve tutte le vigenti disposizioni di legge in materia, specie quelle relative ai criteri di ammissibilità dei rifiuti, così come previsto dal D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii, dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalle Ordinanze Rif. del Presidente della Regione Siciliana vigenti, nonché quelle di cui ai decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale riferiti agli impianti di cui sopra, che il soggetto gestore è tenuto a rispettare.
5. Tutti i Comuni conferitori sono diffidati a ridurre i quantitativi di rifiuto indifferenziato, incrementando la raccolta differenziata fino alla percentuale del 65% così come imposto dalla legge, ribadendo altresì le responsabilità dei comuni inadempienti per gli effetti conseguenti al mancato raggiungimento di tale obiettivo minimo di raccolta differenziata.
6. I Comuni ed i gestori dei servizi di raccolta devono osservare scrupolosamente le condizioni per l'accettazione dei rifiuti presso il TMB, evitando frazioni estranee non conferibili, ovvero ingombranti, RAEE ed altro, per i quali occorre provvedere con separata raccolta. **Si ribadisce la responsabilità in capo ai comuni stessi, nel caso di respingimenti di carichi non conformi, in particolare con percentuali di frazione umida tale da compromettere lo smaltimento finale in discarica nonché la funzionalità dell'impianto TMB.**
7. Il gestore dell'impianto e del TMB deve procedere con regolarità a tutti i controlli previsti, respingendo i carichi non conformi, ovvero individuando il materiale non ammissibile al trattamento ed allontanandolo o ricaricando lo stesso sui mezzi di conferimento ponendo i maggiori oneri a carico dei soggetti conferitori.
8. Il gestore dell'impianto deve adottare ogni utile provvedimento per assicurare la regolarità e la continuità del trattamento dei rifiuti, mantenendo in piena efficienza l'intero impianto, evitando interruzioni del servizio di pubblico interesse.
9. Il presente provvedimento annulla i D.D.G. n. 689 del 23/06/2020 e n. 1269 del 12/11/2020 soltanto nella parte riguardante i comuni di Brolo, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea, Mistretta, Patti, Piraino e Santa'Agata Militello, Barcellona Pozzo di Gotto, Furnari e Milazzo
10. Il Dipartimento resta estraneo ai rapporti contrattuali che le parti potranno in essere a seguito del presente provvedimento.

Art.2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015. Viene altresì trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del



Mare, al Presidente della Regione Siciliana, alle Prefetture di Catania, Enna, Messina e Siracusa, alla città Metropolitana di Catania, ai Liberi Consorzi di Catania, Enna, Messina e Siracusa all'ARPA Sicilia, con l'obbligo di notificarlo alle Direzioni Provinciali di competenza, all'ASP Provinciale di Catania, Enna, Messina e Siracusa alle SRR Catania Area Metropolitana, Catania Sud, Messina Area Metropolitana, Messina Provincia, Siracusa Provincia e Enna Provincia, con l'obbligo di notificarlo ai Comuni interessati appartenenti territorialmente ed ai gestori dei servizi di raccolta, ai gestori degli impianti, Ambiente e Tecnologia s.r.l., Sicula Trasporti s.p.a. e D'Angelo Vincenzo s.r.l..

Art. 3

Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs 104/2010, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, li _____

Il Dirigente del Servizio 5
Rosalba Consiglio

Il Dirigente Generale
Foti